

ENTE

1) ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Istituto Statale per Sordi di Roma

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Nomentana 56

Tel:0644240194 Fax0644240638

Email: segreteria@istitutosordiroma.it

Sito Internet: www.istitutosordiroma.it

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ03766

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Regione Lazio – Ente di IV classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: Il mondo dei sordi 2010

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:

Settore: Assistenza - A

Area di intervento: Disabili - 06

Codifica: A 06

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il contesto territoriale in cui si realizza il progetto è rappresentato prevalentemente dal territorio della regione Lazio e dalla città di Roma, dove ha sede l'Istituto Statale per Sordi, che, tuttavia, per la qualità e tipologia delle attività e degli interventi che realizza, ha ricadute anche sul territorio nazionale.

L'ambito di intervento del progetto è il mondo della sordità, una condizione non immediatamente riconoscibile e pertanto difficile da affrontare sia sul piano assistenziale sia sul piano sociale e delle politiche volte al superamento dell'handicap.

Con il termine “sordità” generalmente si indicano sia il deficit sensoriale uditivo, sia l'handicap che ne deriva; fra le due accezioni però esiste una profonda differenza. Con il termine deficit ci si riferisce, infatti, alla quantità o alla qualità della perdita uditiva, misurabili attraverso una diagnosi audiologica. L'handicap, invece, rappresenta l'insieme degli impedimenti e dei limiti che la persona sorda incontra nel partecipare alle attività sociali (dalla scuola, al lavoro, al tempo libero).

Attualmente in Italia non esistono statistiche riferite alla sordità che ne diano un quadro chiaro ed esauriente a seconda delle cause e dei gradi, elementi che condizionano o influenzano diversi tipi di approcci al problema, da quello medico a quello educativo.

Le statistiche ufficiali dell'ISTAT, che riguardano la disabilità in generale, rilevano i dati relativi alla sordità unitamente a quelli riguardanti la cecità, in quanto entrambe facenti parte della stessa

**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA –
“Il mondo dei sordi 2010”**

categoria definita dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nella Classificazione Internazionale delle Menomazioni, Disabilità ed Handicap del 1980, “disabilità sensoriali”.

Si può far riferimento all'indagine ISTAT “Condizione di salute e ricorso a servizi sanitari” del 2004-2005, un'indagine campionaria che viene svolta ogni cinque anni circa. Al momento costituisce ancora l'unica fonte di dati organizzata, informatizzata ed uniforme a livello territoriale, che sia capace di fornire un quadro abbastanza completo, non esaustivo, sulle persone disabili. L'indagine è stata svolta su un campione di 52.300 famiglie per un totale di 140.000 individui.

Nell'indagine emergono dati sulla sordità che riguardano l'intera popolazione dai 6 anni in su e che dettagliatamente rappresentano la salute uditiva degli italiani come segue:

- il 12% della popolazione che soffre di riduzione della capacità uditiva, 7 milioni in Italia;
- il trend è in aumento e si prevede un incremento del 4% – 6 % ogni anno;
- invalidità permanente: 25% - 30% di tutte le cause di invalidità (sordità grave invalidante 500.000, sordi 45.000).

Sempre dalla stessa indagine è possibile ricavare i dati relativi alle invalidità permanenti, al fine di conoscere il numero dei ciechi e dei sordi:

- 0,6% della popolazione cieca totale o parziale;
- 1,7% della popolazione ha problemi dell'udito più o meno gravi;
- 0,1% della popolazione sordi prelinguali.

I dati sono comunque parziali perché non si fa una netta distinzione nel caso della disabilità, tra sordità e cecità, ma servono a dare un'idea del fenomeno. Di fronte alla carenza dei dati statistici, ci si basa su stime approssimative, provenienti soprattutto dal mondo dei servizi sanitari.

Da questi ultimi emerge che in particolare nella Regione Lazio 54 individui su 1000, dai 6 anni in su, hanno difficoltà di vista, udito e parola:

- 17/1.000 dai 6 ai 64 anni,
- 12/1.000 dai 65 ai 74 anni,
- 25/1.000 dai 75 anni in su.

Nel Lazio ci sono in tutto circa 5.000 persone sorde e a Roma c'è una delle più grandi comunità, che conta circa 2.500 persone.

Per quanto riguarda la sordità infantile, i dati che emergono su scala nazionale sono:

- 1 – 2 nati ogni 1000 (sordi prelinguali). Questo dato sembra confortato dal dato ISTAT, su visto, secondo cui lo 0,1% della popolazione di riferimento dell'indagine è costituita da sordi prelinguali. Vuol dire che una persona su 1.000 è un sordo prelinguale;
- 5 – 10 nati ogni 100 provenienti dalla terapia intensiva neonatale;
- 50 – 100 ogni mese in Italia (nascono da 600 a 1.200 bambini sordi ogni anno); sordità associata ad altri handicap in aumento;
- bambini che necessitano di sostegno scolastico causa sordità: 7.000/8.000 ogni anno;
- nel 45 - 50% le cause sono genetiche;
- nel 30% sono legate ad infezioni, intossicazioni, sofferenza fetale;
- nel 25% non si è in grado di riconoscere cause certe.

Nel Lazio il rapporto sordità-bambini è di circa 3 su mille, perciò su 230.000 bambini circa di età compresa tra 0 e 6 anni, circa 700 hanno problemi di sordità.

Le difficoltà di comunicazione con una persona sorda derivano spesso da una serie di pregiudizi sulla sordità ancora molto diffusi, anche tra gli addetti ai lavori. Si pensa, ad esempio, che i sordi siano muti, come dimostra l'uso stesso del termine sordo-muto, per fortuna superato con una delibera approvata in Senato nel dicembre 2005, a favore del termine sordo. Ma l'apparato vocale

dei sordi è integro e il bambino sordo, anche mancando di una verifica da parte dell'udito, può imparare, nel corso della logopedia, a regolare l'emissione dei suoni.

Un altro pregiudizio consiste nel ritenere che i sordi abbiano un ritardo cognitivo complessivo, ma il loro deficit è prettamente sensoriale. La sordità, insomma, di per sé non comporta disfunzioni a livello cerebrale e psichico. I problemi del bambino sordo riguardano piuttosto, come sappiamo, l'acquisizione della lingua verbale, perché questa viaggia sulla modalità acustica che in lui è deficitaria. Spesso la famiglia, la scuola e le strutture di competenza non sono preparate, o non possono esserlo, per una comunicazione che sfrutti le capacità integre del sordo, tra cui la vista. Così il bambino sordo resta spesso escluso, negli anni più importanti per l'acquisizione del linguaggio, dalla comunicazione linguistica verbale che gli adulti usano con lui e fra di loro, esclusione che causa problemi nello sviluppo della lingua parlata in termini di tempi (e quindi di ritardi) e di modi (e quindi di usi non corretti della lingua). Problemi da cui possono derivare complicazioni a livello cognitivo e psicologico.

L'accesso alla cultura nella nostra scuola avviene prevalentemente attraverso due canali: la lezione frontale del docente e l'interrogazione quale strumento di verifica dell'apprendimento. Ambedue le modalità viaggiano esclusivamente sul canale acustico-verbale ed in quanto tali penalizzano lo studente sordo. Egli, non possedendo una buona competenza linguistica, incontra inevitabilmente grosse difficoltà nel comprendere le spiegazioni, nel leggere un libro di testo, nel sostenere un'interrogazione e alla fine esce troppo spesso dal ciclo scolastico senza avere competenze spendibili nell'ambito del lavoro. E questo è ancora più grave se consideriamo che il 98% degli studenti sordi frequenta istituti tecnici o tecnico-professionali e solo una piccola pattuglia di 400 persone frequenta l'università in tutta Italia: pochissimi rispetto al numero degli universitari udenti, moltissimi rispetto a dieci anni fa quando i sordi laureati si contavano a malapena su due mani.

Qualcosa infatti sta cambiando e a questo contribuiscono principalmente tre fattori:

- l'autodeterminazione della comunità dei sordi a fare in prima persona le scelte che riguardano l'educazione dei bambini sordi;
- la rinnovata attenzione rivolta alle Lingue dei segni;
- le prospettive aperte dalla ricerca scientifica riguardo alle “nuove tecnologie”.

Non stupisce, pertanto, che negli ultimi decenni si sia assistito ad un crescente interesse nei confronti della sordità ed in particolare dell'educazione dei sordi da parte non solo delle persone con disabilità uditiva, dei loro familiari e degli operatori coinvolti nell'area della disabilità (come i logopedisti, gli assistenti alla comunicazione di cui all'art. 13, 3° comma l. 104/1992, gli psicologi, gli operatori degli Sportelli disabili), ma anche da parte dei ricercatori, degli insegnanti di ogni ordine e grado (compresi i docenti universitari), i sociologi e i pedagogisti.

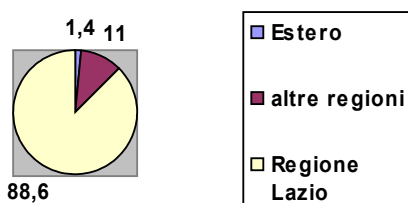
Alla domanda di servizi nel campo della disabilità uditiva il territorio non fornisce generalmente né supporti apprezzabili né un'immagine realistica ed informata dell'handicap sordità e delle sue conseguenze.

L'Istituto Statale per Sordi si inserisce all'interno di questo quadro cercando di andare incontro il più possibile ai bisogni e ai disagi che le persone sorde e le loro famiglie sono costrette ad affrontare ed interviene in particolare su due aree di attività:

- la consulenza a scuole e insegnanti, alle logopediste, alle famiglie, agli adolescenti e adulti sordi, associazioni, centri di riabilitazione, assessorati, mediante lo **Sportello sulla sordità**, che da cinque anni offre un servizio di informazioni e consulenza sulle problematiche della sordità rispondendo alle molteplici richieste provenienti da Roma e Provincia, ma anche da numerose regioni italiane. Da gennaio 2003 al 2009, lo Sportello ha evaso circa **1.350** richieste, compresi i contatti e-mail.

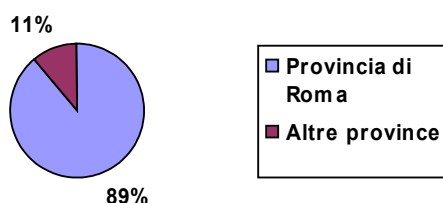
- la consulenza avviene anche attraverso **la Mediateca Visuale**, che raccoglie software e DVD sottotitolati per sordi, offrendo una guida e un supporto per l'inserimento delle nuove tecnologie nell'educazione dei sordi; per la navigazione su Internet e per l'aggiornamento dei docenti. L'obiettivo è quello di sperimentare forme di usabilità ed accessibilità per quanto riguarda i sordi e gli udenti che lavorano in questo contesto educativo. Per vari motivi crediamo che la diffusione di internet sia veramente prezioso per i sordi e che viceversa i sordi possano contribuire con originalità e innovazione a far crescere questo potente media. La mediateca ha aperto al pubblico a maggio 2006. Nel corso di questi primi cinque anni di attività, le consulenze sulla scelta dei prodotti più adeguati, delle risorse disponibili, dei siti di interesse didattico, delle fonti di aggiornamento e informazione all'educazione del bambino sordo sono state 340 di cui il 33% a distanza tramite fax o posta elettronica. Inoltre ci sono stati 1.800 tra consultazioni dell'archivio software e visione dei DVD oltre a 16692 visite al sito nell'ultimo anno (con un incremento del 44,31%). Vanno anche menzionati, per il particolare target cui i servizi della Mediateca si rivolgono, i 1057 “amici”, in un anno, sul social network Facebook.

Tabella 1 - provenienza richiesta consulenze



Andando a scorporre il dato delle richieste di consulenza della Regione Lazio (tabella 2) si evince che nel bacino della provincia di Roma è stata costruita una rete diffusa di contatti che conoscono e fruiscono dei servizi della Mediateca

tabella 2- Regione Lazio



All'interno delle attività della mediateca visuale, a partire dal 2008, periodicamente vengono organizzati eventi culturali (proiezioni, incontri, seminari, mostre fotografiche) rivolti sia alle persone sorde sia alle persone udenti, come pratica di riflessione e di conoscenza sulla sordità. Grazie ai software “Voice” (programmi di sottotitolazione), si organizzano proiezioni importanti, come nel caso del film documentario “Sound and Fury” che è stato proiettato nel 2008 e nel 2009. nell'ultimo anno hanno avuto luogo altri due eventi importanti: la presentazione del volume “Il colore del silenzio” - Dizionario biografico internazionale degli artisti sordi e l'evento “Vedere Voci. Il cinema sordo a Roma. Proiezioni, incontri, seminari”, in cui si sono seguite sessioni seminariali,

**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA –
“Il mondo dei sordi 2010”**

con un servizio di interpretariato in Lingua dei Segni Italiana e proiezioni con sottotitoli per non udenti. Nel gennaio 2010, invece, in occasione della Settimana della memoria, è stato presentato l'evento “Testimonianze Silenziose” con dibattiti, mostre e proiezioni sullo sterminio dei disabili al tempo della Germania nazista. La partecipazione di pubblico esterno a queste iniziative ha contato circa 1150 presenze.

Con grande sforzo l'Istituto riesce ad evadere queste richieste, con l'ausilio dei volontari SCN saranno ottimizzati i tempi di feedback con l'utenza, migliorata la qualità della risposta e dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1 La scarsa conoscenza del problema della sordità relega le persone sorde, bambini e adulti, e le loro famiglie, in una condizione di marginalità che ne compromette sia i percorsi di apprendimento scolastico, laddove vengano intrapresi, sia l'offerta culturale rivolta alle persone sorde, sia dunque la qualità della vita sociale. Nonostante l'esistenza di servizi dedicati, risulta ancora carente la sensibilizzazione e l'informazione su ampia scala.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Quantità di materiale informativo prodotto, raccolto e/o distribuito nelle ASL del Lazio, URP degli enti pubblici, università e centri di ricerca, istituti scolastici specializzati e non; ▪ Numero di richieste di accesso alla consultazione di testi, prodotti multimediali ed opuscoli informativi; ▪ Numero di eventi organizzati; ▪ Numero di accessi alla mediateca visuale; ▪ Numero di iscrizioni ai corsi di Lingua dei Segni Italiana erogati; ▪ Numero di richieste di informazioni sulla sordità pervenute attraverso lo sportello sulla sordità ▪ Aumento del numero dei partecipanti ai corsi di formazione specifici per persone sorde organizzati ed ai workshop tenuti presso la sede; ▪ Grado di soddisfazione degli utenti/beneficiari rispetto alle attività di supporto e ai servizi informativi erogati misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari;

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto):

- gli insegnanti, i logopedisti, gli psicologi, le famiglie, gli assistenti alla comunicazione, gli educatori sordi, gli operatori in genere,
- i membri della comunità sorda italiana,
- le scuole e i centri di riabilitazione,

6.3.2 beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento)

- tutti i cittadini che entrano in contatto con persone sorde, in primis bambini e ragazzi nelle scuole;
- Cooperative, Associazioni, Enti, Centri di Neuropsichiatria infantile, Istituzioni che si occupano di formazione nell'ambito della sordità.
- coloro che conducono studi e ricerche nell'ambito della sordità e per gli Enti Pubblici Locali.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Sul territorio regionale i centri che si occupano di sordità a vario titolo, oltre all'Istituto Statale dei Sordi, sono l'Ente Nazionale dei Sordi e l'AIRS (Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità) e l'ISSS.

L'E.N.S. opera per la tutela e l'integrazione **delle persone sorde nella società, la promozione della loro crescita, autonomia e piena realizzazione umana**. Esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani attribuitegli dalle leggi, anche attraverso i suoi rappresentanti designati nei casi previsti dalle norme di legge. I principali ambiti di intervento sono: la prevenzione e riabilitazione; l'azione politico-legislativa; l'erogazione di servizi di pubblica utilità-assistenza; il diritto alla comunicazione; l'integrazione scolastica; l'inserimento lavorativo, il pieno accesso alle tecnologie, la ricerca e la formazione di tutte le figure professionali che si trovano ad operare nel mondo della sordità; l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di eventi per la diffusione di informazioni sulla sordità ed approfondimenti tematici.

L'A.I.R.S ha un profilo più medico-scientifico e promuove l'informazione e la ricerca scientifica sulle problematiche legate all'apparato uditivo.

Nella sede di Roma l'ISSS (Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi) si lavora sull'integrazione tra alunni sordi e udenti; mira a rafforzare l'utilizzo della Lingua Italiana e favorire la socializzazione. Comprende scuole di ogni livello di istruzione: scuola dell'infanzia e scuola primaria, "173° circolo didattico" con sede in via Nomentana, scuola media inferiore "S.Fabriani" in via Don Carlo Gnocchi con succursale in via Nomentana, e superiore "IPSIA-A. Magarotto" in vicolo del Casal Lumbroso .

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

L'Istituto Italiano per Sordi è uno dei pochissimi riferimenti in Italia per coloro che operano nell'ambito della sordità dal punto di vista socio-pedagogico: insegnanti, logopedisti, psicologi, famiglie, assistenti alla comunicazione, educatori sordi; per le scuole che hanno alunni sordi; per molti Centri di riabilitazione; per i membri della comunità sorda italiana; per Cooperative, Associazioni, Enti, Centri di Neuropsichiatria infantile, Istituzioni che si occupano di formazione nell'ambito della sordità.

Il bacino totale di utenza è di più di 20.000 persone sorde o persone legate ai sordi per motivi professionali, educativi o familiari.

L'Istituto Statale per Sordi di Roma è stata la prima scuola pubblica per sordi in Italia. Nel 1700 Padre Tommaso Silvestri, di ritorno da Parigi, dove era andato ad "imparare l'arte di istruire i sordomuti" dal celebre Abate de l'Epée, aprì una scuola con otto alunni presso un'abitazione privata; in seguito diventò una vera scuola, che cambiò sede più volte e fu finanziata dallo Stato Pontificio. Dopo l'unità d'Italia passò sotto la giurisdizione del Ministero della Pubblica Istruzione e nel 1889 fu costruito l'attuale edificio che arrivò ad ospitare fino a 300 alunni.

**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA –
“Il mondo dei sordi 2010”**

Negli anni Ottanta iniziò la sua trasformazione in Centro di documentazione, aggiornamento e consulenza sulla sordità a seguito di due fatti importanti: l'Istituto cominciò a perdere irrimediabilmente i suoi alunni a seguito della legge 517/77 perché molti genitori preferirono iscrivere i loro figli nelle scuole comuni vicino casa; il Reparto di Neuropsicologia del linguaggio e sordità dell'Istituto di Psicologia del CNR, oggi Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (ISTC), si trasferì presso l'Istituto grazie ad una convenzione firmata anche con il Provveditorato di Roma, dando così inizio alla sua trasformazione in Centro sulla sordità.

Oggi l'Istituto sta diventando Ente Nazionale di supporto all'integrazione dei minorati dell'udito grazie all'art. 21, comma 10 della L. 15/3/97 n. 59 concernente la riforma delle scuole e degli istituti atipici; ma l'approvazione del regolamento ha avuto un iter travagliato e non si è in grado di prevedere i tempi di attuazione

Da alcuni anni, inoltre, è stato chiuso il convitto e sono state integrate sia la scuola materna che la scuola elementare, aprendole ai bambini udenti del quartiere; le scuole sono aggregate all'Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi (SISS).

L'Istituto fa ancora riferimento al Regolamento Gen. dei Servizi per l'istruzione elementare art. 474 e segg. approvato con R.D. 26/4/1928 n. 1927 ed attualmente è gestito dal Presidente e dal Consiglio di amministrazione, nominati dal Ministro del MIUR.

Presso l'Istituto è presente inoltre un centro di documentazione molto ricco, grazie alla **biblioteca del C.N.R.** che è la più fornita in Italia sugli aspetti educativi inerenti al linguaggio e alla sordità e alla biblioteca storica dell'Istituto con l'adesione al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN). Riaperta nel 2007 dopo un lungo periodo di ristrutturazione, la biblioteca, che funziona anche come centro di documentazione e archivio, raccoglie un patrimonio di circa 3000 opere, tra volumi e riviste, che vanno dagli inizi del 1800 fino ai nostri giorni. Il materiale conservato riguarda temi quali l'educazione dei sordi, la psicologia in relazione alla sordità, gli studi sulle lingue dei segni e sulla Lingua dei Segni Italiana, pubblicazioni di autori sordi e materiale documentario sulle attività della comunità dei sordi. Le opere sono suddivise in fondi differenti: oltre al Fondo Storico dell'Istituto, esiste il Fondo dell'ISTC-CNR, il Fondo Virginia Volterra, il Fondo Daniela Fabbretti e il Fondo Cristina Caselli che raccolgono soprattutto volumi e riviste sulla linguistica e sulle ricerche scientifiche relative alle lingue dei segni. La biblioteca offre un servizio di orientamento e guida agli utenti anche in LIS.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Minimizzare gli impedimenti e i limiti che la persona sorda incontra nel partecipare alle attività sociali.

Favorire condizioni di maggiore partecipazione nella scuola, al lavoro, durante il tempo libero, con azioni e iniziative rivolte sia alle persone sorde sia alle persone che ogni giorno affrontano le problematiche inerenti alla sordità, la famiglia, i docenti, le logopediste, gli operatori dei centri di riabilitazione e delle associazioni.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 La scarsa conoscenza del problema della sordità relega le persone sorde, bambini e adulti, e le loro famiglie, in una condizione di marginalità che ne compromette sia i percorsi di apprendimento scolastico, laddove vengano intrapresi, sia l'offerta culturale rivolta alle	Obiettivo 1.1 Favorire la fruizione dei servizi esistenti sul territorio ed orientare l'utenza su di essi, per rendere la persona sorda informata e consapevole del contesto in cui vive ed opera.

**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA –
“Il mondo dei sordi 2010”**

<p>persone sorde, sia dunque la qualità della vita sociale. Nonostante l'esistenza di servizi dedicati, risulta ancora carente la sensibilizzazione e l'informazione su ampia scala.</p>	<p>Obiettivo 1.2 Sostenere e diffondere l'impiego di nuove tecnologie informatiche di supporto all'apprendimento e all'educazione in grado di soddisfare i bisogni emergenti dei beneficiari.</p>
--	---

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
<p>Obiettivo 1.1 Favorire la fruizione dei servizi esistenti sul territorio ed orientare l'utenza su di essi, per rendere la persona sorda informata e consapevole del contesto in cui vive ed opera.</p>	<p>Indicatore 1.1.1</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Quantità di materiale informativo prodotto, raccolto e/o distribuito nelle ASL del Lazio, URP degli enti pubblici, università e centri di ricerca, istituti scolastici specializzati e non;
	<p>Indicatore 1.1.2</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di iscrizioni ai corsi di Lingua dei Segni Italiana erogati;
	<p>Indicatore 1.1.3</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di richieste di informazioni sulla sordità pervenute attraverso lo sportello sulla sordità
	<p>Indicatore 1.1.4</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento del numero dei partecipanti ai corsi di formazione specifici per persone sorde organizzati ed ai workshop tenuti presso la sede;
	<p>Indicatore 1.1.5</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di soddisfazione degli utenti/beneficiari rispetto alle attività di supporto e ai servizi informativi erogati misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionario
<p>Obiettivo 1.2 Sostenere e diffondere l'impiego di nuove tecnologie informatiche di supporto all'apprendimento e all'educazione in grado di soddisfare i bisogni emergenti dei beneficiari.</p>	<p>Indicatore 1.2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di richieste di accesso alla consultazione di testi, prodotti multimediali ed opuscoli informativi;
	<p>Indicatore 1.2.2</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di eventi organizzati;
	<p>Indicatore 1.2.3</p>

**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA –
“Il mondo dei sordi 2010”**

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di consulenze richieste alla mediateca visuale;
--	--

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Quantità di materiale informativo prodotto, raccolto e/o distribuito nelle ASL del Lazio, URP degli enti pubblici, università e centri di ricerca, istituti scolastici specializzati e non; 	Alcune pubblicazioni con Regione Lazio e Provincia di Roma	Aggiornamento delle stesse
Indicatore 1.1.2 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di iscrizioni ai corsi di Lingua dei Segni Italiana erogati; 	120 circa l'anno	Miglioramento qualitativo dell'offerta formativa, soddisfazione degli iscritti
Indicatore 1.1.3 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di richieste di informazioni sulla sordità pervenute attraverso lo sportello sulla sordità 	1.350 in 6 anni	Incremento dell'utenza del 20%
Indicatore 1.1.4 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento del numero dei partecipanti ai corsi di formazione specifici per persone sorde organizzati ed ai workshop tenuti presso la sede; 	158 in 6 anni	Incremento dell'utenza del 20%
Indicatore 1.1.5 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di soddisfazione degli utenti/beneficiari rispetto alle attività di supporto e ai servizi informativi erogati misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionario 	-	Elaborazione di un report
Indicatore 1.2.1 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di richieste di accesso alla consultazione di testi, prodotti multimediali ed opuscoli informativi; 	1.800	richieste di consultazione del materiale della mediateca aumentate del 30%.
Indicatore 1.2.2 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di eventi organizzati; 	2 all'anno (in media)	3
Indicatore 1.2.3 Numero di consulenze richieste alla mediateca visuale	340	incremento del 20 % dell'utenza;

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Analisi delle finalità e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro **compatibilità con il SCN** ed il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e della comunità di riferimento. Decisione di progettare per il SCN.

Procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, **idea progettuale**, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, riprogettazione, presentazione ad UNSC.

Informazione e **pubblicizzazione del progetto** (attraverso sportello informativo, siti internet www.provincia.roma.it, mailing-list), ricezione domande dei candidati, procedure di **selezione**, preparazione della struttura all'avvio al servizio.

Descrizione delle azioni del progetto:

Obiettivo 1.1

Azione 1.1.1 potenziamento dell'operatività dello Sportello sulla sordità/consulenza

Attività 1.1.1.1 counselling dell'utenza;

Attività 1.1.1.2 orientamento ai servizi del territorio;

Attività 1.1.1.3 Monitoraggio dei bisogni e dell'utenza*

Obiettivo 1.2

Azione 1.2.1 potenziamento dell'operatività della Mediateca Visuale:

Attività 1.2.1.1 Consultazione archivio software

Attività 1.2.1.2 Consulenza sul software didattico

Attività 1.2.1.3 Organizzazione di eventi e iniziative

Attività 1.2.1.4 Realizzazione DVD, video sottotitolati

Attività 1.2.1.5 Monitoraggio dei bisogni e dell'utenza

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno

**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA –
“Il mondo dei sordi 2010”**

ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Azioni del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Azione 1.1.1 Sportello di consulenza sulla sordità	- un coordinatore con professionalità di consulenza legale; - un operatore psicologo	Evadono le richieste dell'utenza relative alle richieste di informazioni sui servizi e trattano i casi complessi con consulenze specifiche con gli esperti individuati con la collaborazione dell'ISTC-CNR.	2
Azione 1.2.1 Mediateca Visuale	- un coordinatore esperto di comunicazione multimediale; - un operatore assistente alla comunicazione; - un informatico	Svolgono un servizio di orientamento e consulenza in campo didattico, educativo e informatico.	3
Formazione specifica	Vedi box 35 – 41	Vedi box 35 – 41	5
Accoglienza e inserimento dei volontari in SCN	Operatore Locale di Progetto	Messa a disposizione dei/delle volontarie di tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale	2
Formazione Generale	Formatore di formazione generale (42 ore; vedi box 29/34)	Vedi box 29/34	1
Informazione e sensibilizzazione e /Promozione del SCN	Responsabile informazione Responsabile promozione SCN e coordinamento attività	Accompagnamento dei giovani del SCN durante l'attuazione delle attività di promozione del SCN del box 17	1
Monitoraggio	Responsabile del monitoraggio e valutazione (box 21,42)	Verifica dell'andamento del progetto e del grado di soddisfazione dei volontari, somministrazione questionari, invio report.	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA –
“Il mondo dei sordi 2010”**

L'esperienza presso lo Sportello sulla Sordità e Mediateca Visuale rappresentano una notevole opportunità per i volontari del servizio civile nazionale per sviluppare le loro abilità con particolare riferimento alle aree:

- linguistico-comunicativa
- educativo-didattica
- informatica
- psicologica.

Negli interventi di counselling e di orientamento informatico, rispetto alle richieste degli utenti nelle aree sopraindicate, il personale dell'ISSR e quello volontario del Servizio Civile perseguirà l'obiettivo di minimizzare l'handicap:

- nella comunicazione
- in ambito scolastico
- in ambito sociale (dal lavoro al tempo libero)
- attraverso l'impiego di nuove tecnologie.

Inoltre si analizzerà il profilo dell'utenza per progettare servizi innovativi capaci di soddisfare adeguatamente i bisogni emergenti dei beneficiari.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività'	Ruolo
Sportello di consulenza sulla sordità	<p>Attività 1.1.1.1 counselling dell'utenza realizzato attraverso:</p> <p>- semplici informazioni: vengono date direttamente per telefono, ad esempio: dove si può imparare la Lingua dei segni? Come si fa ad avere l'indennità di comunicazione? Dove si trova una bibliografia completa sull'educazione dei sordi? Dove si può fare una terapia logopedica bimodale? Esistono programmi al computer per alunni sordi e dove si reperiscono? Dove sono le scuole speciali, ecc....</p> <p>- richiesta di consulenza semplice: in questo caso viene fatto un colloquio per analizzare bene la richiesta e viene data una risposta in tempi brevissimi (immediatamente o al massimo entro 5 giorni).</p> <p>A questa categoria appartengono richieste come: individuare la scuola di quartiere o la scuola speciale più adatta; avviare una collaborazione con Centri convenzionati; dare la consulenza a Enti e Associazioni che vogliono organizzare corsi o convegni nell'ambito della sordità; aiutare i docenti nella stesura della programmazione educativa e didattica; individuare Centri estivi adatti ad accogliere i bambini sordi; individuare risorse e modalità per favorire l'integrazione di adulti sordi;</p>	<p>Nello Sportello sulla sordità si prevede l'inserimento di 2 volontari che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affiancheranno gli operatori nelle attività di accoglienza delle richieste di informazione e di consulenza semplice. - Per quanto riguarda le richieste di consulenza specializzata, nei casi complessi, saranno chiamati a inoltrare le richieste agli operatori esperti. - Monitoreranno nei siti dedicati l'offerta di servizi presente sul territorio di Roma e del Lazio, inserendo tutti i dati raccolti in una apposita banca dati utilizzata nei servizi di counselling semplice; - Si occuperanno della somministrazione agli utenti delle schede di valutazione sulla qualità dei servizi offerti e sui bisogni e della

	<p>collaborare nella stesura di Progetti educativi per alunni sordi con particolari problemi (stranieri, bambini con mancata rieducazione al linguaggio verbale, situazioni familiari problematiche, ecc.).</p> <p>- casi complessi: si tratta di situazioni molto difficili, quasi sempre rappresentate dai genitori, che già hanno fatto altri tentativi rivolgendosi ad altre strutture con risultati negativi. In questo caso viene fatto un primo colloquio per mettere a fuoco le problematiche e poi l'utente viene affidato per un secondo colloquio a uno degli esperti della lista, compilata con la collaborazione dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR che è ospitato all'interno dell'Istituto per Sordi e con il quale opera in convenzione.</p> <p>Attività 1.1.1.2 orientamento ai servizi del territorio: mappatura dei servizi rivolti alle persone sorde presenti sul territorio, implementazione di una banca dati contenente i necessari riferimenti di tali servizi, definizione e individuazione delle tipologie di servizi presenti, in ordine a interventi psicologici, educativi, di supporto logistico, ecc.</p> <p>Attività 1.1.1.3 Monitoraggio dei bisogni e dell'utenza elaborazione di schede di valutazione e/o questionari sulla qualità dei servizi offerti e raccolta dei dati emersi nei contatti con l'utenza; elaborazione di report interni da mettere a disposizione della direzione dell'istituto per elaborare strategie mirate alle principali richieste dell'utenza.</p>	<p>registrazione dei dati (il trattamento dei dati avviene secondo la normativa sulla privacy).</p>
<p>Mediateca Visuale</p>	<p>Attività 1.2.1.1 Consultazione archivio software aggiornare ed arricchire l'archivio di materiale esistente continuando a soddisfare le richieste che arrivano da tutto il territorio nazionale, aggiornare il sito web, i forum, del sito www.mediavisuale.it che soddisfa il gran numero di sordi che utilizzano questo mezzo di comunicazione. per diffondere questi strumenti tra i sordi sia all'interno dell'istituzione scolastica sia nella società.</p> <p>Attività 1.2.1.2 Consulenza sul software didattico</p>	<p>Nella Mediateca Visuale si prevede l'inserimento di 4 volontari che si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornare il sito mediavisuale con l'inserimento del nuovo materiale acquisito; - Ricerca di nuovi materiali da inserire nell'archivio - Affiancamento dell'utenza che presso la sede consulta i materiali sul software didattico; - Nelle attività di

	<p>diffondere tra i sordi buone pratiche di utilizzo delle risorse informatiche, promuovendo dei corsi modulari sull'utilizzo della rete web e di tutti quei servizi legati ad internet si intende offrire alla popolazione sorda strumenti in grado di colmare il gap comunicativo e conoscitivo.</p> <p>Attività 1.2.1.3 Organizzazione di eventi Attività di pianificazione e organizzazione di eventi, gestione dei contatti con partner e ospiti, elaborazione dei programmi, invio inviti, elaborazione comunicati stampa e materiali informativi, realizzazione degli eventi, accoglienza dei partecipanti.</p> <p>Attività 1.2.1.4 Realizzazione DVD, video sottotitolati Lavorare sui materiali dell'archivio migliorando l'accessibilità con sottotitoli.</p> <p>Attività 1.2.1.5 Monitoraggio dei bisogni e dell'utenza elaborazione di schede di valutazione e/o questionari sulla qualità dei servizi offerti e raccolta dei dati emersi nei contatti con l'utenza; elaborazione di report interni da mettere a disposizione della direzione dell'istituto per elaborare strategie mirate alle principali richieste dell'utenza.</p>	<p>organizzazione eventi i volontari saranno coinvolti nella gestione dei contatti con i partner e con gli ospiti e nella attività di comunicazione correlate. Prenderanno parte agli eventi, accogliendo i partecipanti e dando loro assistenza durante la durata degli stessi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione dei sottotitoli da applicare ai video che vengono acquisiti - somministrazione agli utenti delle schede di valutazione sulla qualità dei servizi offerti e sui bisogni e della registrazione dei dati (il trattamento dei dati avviene secondo la normativa sulla privacy).
--	---	--

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

8.3.1 Azioni e/o attività trasversali

Accoglienza ed orientamento: Dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura dell'Istituto per Sordi di Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili. Faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.

**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA –
“Il mondo dei sordi 2010”**

Formazione Generale: (42 ore; vedi box 29/34)

Formazione Specifica: (80 ore; vedi box 35/41) Durante i primi 4 mesi i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori per la effettuazione della formazione specifica, con lo scopo di: descrivere mission ed attività dell'organizzazione nel contesto dei soggetti coinvolti nel progetto; definire finalità, strumenti e modalità operative del settore; descrivere e precisare le caratteristiche peculiari dell'attività nel contesto operativo; costruire insieme gli elementi necessari ad introdurre i volontari nelle mansioni di loro responsabilità in modo che siano in grado di svolgerle progressivamente in maniera autonoma.

Promozione del SCN (vedi box 17)

Monitoraggio e Valutazione:

le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: **6**

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: **6**

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: **1400**

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): **5**

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Può essere necessaria, occasionalmente, la partecipazione (anche in giornate festive) agli eventi pubblici che si svolgono di sabato, domenica e festività, per i quali è richiesta la disponibilità in servizio.

Possono essere previste, straordinariamente, attività in altre sedi, per un massimo di 30 giorni nell'anno, come da Regolamento, in occasioni particolari.

Si chiede inoltre la disponibilità a fruire di giorni di permesso nei periodi di chiusura dell'Ente (es settimana di Natale e Ferragosto).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA –
“Il mondo dei sordi 2010”**

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Istituto Statale per Sordi di Roma, Via Nomentana 56 – 00161 Roma

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui l'ente organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività informativa di sportello sul servizio civile per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.istitutosordiroma.it). Verrà diffuso materiale informativo presso la sede di attuazione e sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento ed acquisiti dall'ente di I Classe Arci Servizio Civile

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Sì – Arci Servizio Civile - NZ00345

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione presentato all'Unsc e verificato

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Sì –Arci Servizio Civile - NZ00345

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

Preferibilmente Diploma di scuola media superiore

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

L'Istituto Statale per Sordi, grazie all'unicità a livello regionale del servizio svolto offre una possibilità unica di acquisizione di esperienza e professionalità, che in nessun posto nel Lazio ed in pochissimi posti in Italia potrebbero svolgere un'esperienza simile.

Le competenze acquisite saranno:

- relazionarsi con gli adulti e i minori sordi in modo corretto e partecipato
- acquisire consapevolezza per la costruzione di una nuova visione della disabilità
- sensibilizzazione relativa alle tematiche della conoscenza e del miglioramento dell'integrazione delle persone sorde
- capacità individuale di progettazione di percorsi ed attività formative
- elaborare strategie per gestire relazioni, comportamenti e attività proposte alle persone sorde;
- apprendere metodologie didattiche innovative rivolte al bambino sordo
- conoscere e collaborare con la realtà scolastica e le strutture ludico creative territoriali nella rete cittadina e regionale

L' Istituto certificherà in maniera autonoma la formazione e il lavoro effettuato dai volontari in quanto L'Istituto Statale per Sordi essendo un'istituzione scolastica dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione ha la possibilità di proporsi come soggetto che offre formazione sulla base di competenze specifiche, come specificato nella G.U. 09/09/1999, n.212, art.14 comma 5.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari sarà effettuata direttamente dall'Ente di I Classe Arci Servizio Civile, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con servizi acquisiti da enti di Servizio Civile Nazionale di I Classe con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM

- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^A CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Sì – Arci Servizio Civile ente 1° classe - NZ00345

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
 - formazione a distanza
 - dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.
- La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA –
“Il mondo dei sordi 2010”**

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Istituto Statale per Sordi via Nomentana 56 - Roma

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

La formazione sarà effettuata in proprio, con formatori e personale dell'ente.

37) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. La metodologia didattica utilizzata si ispira al costruttivismo, mettendo quindi al centro il discente e considerando il formatore più come facilitatore del processo cognitivo che come insegnante.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata dinamiche non formali: incontri formativi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, tutorial, simulazioni, dibattiti e valutazione formativa;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.
- E-learning.

38) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Azione/Attività: operatività della Mediateca Visuale

Modulo 1 :

Formatore/i: Luca Bianchi

Argomento principale: Nuove Tecnologie per abbattere le barriere

Durata: 25 ore

**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA –
“Il mondo dei sordi 2010”**

Temi da trattare: Storia delle tecnologie e comunità dei sordi, Ausili comunicativi, Software didattici, Reperire e rappresentare informazione su internet Nozioni di produzione multimediale, layout grafici.

Azione/Attività: operatività dello Sportello sulla Sordità

Modulo 2 :

Formatore/i: Benedetta Marziale

Argomento principale: L'educazione e l'orientamento dei sordi

Durata: 25 ore

Temi da trattare: Chi sono i sordi, L'educazione dei sordi in Italia, Il bilinguismo, Lo sportello di consulenza La Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità; normativa europea sui diritti dei disabili e situazione delle persone sorde in altri paesi. Normative vigenti sulla disabilità e nello specifico sulla sordità

Azione/Attività: tutte

Modulo 3 :

Formatore/i: Ivano Spano

Argomento principale: Storia e attività dell' ISSR

Durata: 10 ore

Temi da trattare: La nascita, Un secolo di storia, La chiusura delle scuole speciali, La situazione attuale Scopi e finalità dell'ISSR; mandato legislativo di tutela; organizzazione territoriale. Rapporti istituzionali, partnership con altre associazioni, ufficio stampa, attività politica e di promozione dell'immagine

Azione/Attività: tutte

Modulo 4 :

Formatore/i: Manuel Muzzurru

Argomento principale: La Lingua dei Segni Italiana

Durata: 10 ore

Temi da trattare: Le caratteristiche di una lingua, Parametri, Morfologia, Sintassi, Comunicazione visivo-gestuale ed elementi di Lingua dei Segni Italiana

Azione/Attività: tutte

Modulo 5 :

Formatore/i: Dott. Katia Spampinato

Argomento principale: Dinamiche relazionali nelle famiglie

Durata: 10 ore

Temi da trattare: Famiglie con bambini sordi, Essere figli di genitori sordi, Spazio Ascolto, Comunicare senza barriere: modalità di interazione con le persone sorde, lingua e cultura

39) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, con un piano formativo di 16 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

40) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)
PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione presentato e verificato l'Unsc dall'Ente di I Classe Arci Servizio Civile – NZ00345

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP;
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN.

CARATTERISTICHE PROGETTO IN RELAZIONE ALLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA AI 20 PUNTI AGGIUNTIVI

41) Valorizzazione dell'esperienza di volontariato

Chiunque scopre il “mondo dei sordi” ne esce trasformato. L'altro per eccellenza è colui che non si conosce, e la sordità è spesso definita “handicap nascosto”. Prestare servizio civile presso il nostro istituto è un'occasione reale di comprendere dei punti di vista, per il lavoro a contatto con persone sorde, per la particolarità del lavoro svolto, che difficilmente si potrebbero acquisire altrimenti.

42) Valorizzazione del percorso formativo

L'esperienza pluriennale in campo formativo del nostro Istituto è certificata dai molteplici percorsi formativi che proponiamo ogni anno: corsi di lingua dei segni, corsi di didattica specializzata, corsi di informatica e tecnologie didattiche, seminari scientifici di rilievo internazionale. I volontari del servizio civile troveranno dei professionisti della formazione pronti a prestare e condividere la propria esperienza oltre ad un ambiente frizzante e ricco di numerosissimi stimoli formativi e culturali.

Ricordiamo che l'Istituto Statale per Sordi essendo un'istituzione scolastica dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione ha la possibilità di proporsi come soggetto che offre formazione sulla base di competenze specifiche, come specificato nella G.U. 09/09/1999, n.212, art.14 comma 5, pertanto L'I.S.S.R ed Arci Servizio Civile rilasceranno ad ogni volontario che abbia concluso correttamente il servizio un attestato certificante il percorso formativo previsto da codesto Progetto. Gli obiettivi e le metodologie caratterizzanti tale percorso formativo descritti nei box della Formazione sono basate oltre che su lezioni frontali, anche su dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

Il percorso formativo e progettuale è finalizzato all'acquisizione di capacità trasversali, quali:

- project management
- competenza comunicazionale
- competenza relazionale
- competenza di metodologie formative in modalità e-learning

Si tratta di un percorso che prevede azioni ed interventi centrati sul rafforzamento del “saper fare” e “saper essere”, accrescere la fiducia in sé, nonché la capacità di sperimentare e confrontarsi con la realtà circostante.

**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA –
“Il mondo dei sordi 2010”**

Nella fase pratica i formatori e gli operatori già attivi sui servizi avvieranno l'inserimento dei volontari, in modo da facilitare, favorire la conoscenza e l'integrazione con gli utenti e verificare l'acquisizione dei contenuti trattati durante la fase della formazione specifica teorica.

Arci Servizio Civile Roma (sede provinciale dell'ente nazionale) inserirà i volontari del progetto nel percorso formativo aggiuntivo che attiva annualmente, che prevede incontri di formazione sui temi:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalità possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Tali incontri, facoltativi, saranno 2 a scelta dei ragazzi, sui temi predetti, per un monte ore di 10 che si aggiunge alla Formazione generale e specifica.

43) Eventuali collegamenti con il mondo del lavoro

Tutte le professionalità che ruotano attorno alla sordità: Logopedista, Insegnante di Sostegno, Educatore sordo ed udente, Assistente alla comunicazione per indicarne solo i più strettamente connessi avranno grandissimo beneficio da un'esperienza in un centro come il nostro affermato a livello nazionale. Nel nostro istituto ricordiamo hanno sede moltissime realtà diverse, dal CNR alle scuole bilingui del 173° circolo didattico convergenze che lo rendono una realtà unica in Italia, ed un'occasione preziosa per collegarsi al mondo del lavoro in questo campo.

L'I.S.S. rilascerà ad ogni volontario, dietro sua esplicita richiesta, il bilancio delle competenze acquisite nell'esplicazione del Servizio Civile.

Analizzare le proprie competenze professionali e personali acquisite attraverso l'esperienza del Servizio Civile, le proprie attitudini e motivazioni, al fine di individuare un progetto professionale realistico e/o un progetto di formazione utili ad un inserimento nel mondo del lavoro è infatti di indubbia importanza nel percorso proposto.

Obiettivi specifici sono quindi:

- Acquisire capacità di autovalutazione;
- Sviluppare quadri di riferimento e registri emotivi adeguati
- Costruire un processo di sviluppo professionale.

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'ente